

Conclusivamente la somma resa indisponibile – pari, come detto a euro 99.419,41 – è stata iscritta in un apposito fondo della spesa “Fondo ex art. 2 DM 29/11/02”.

Entrate

Il finanziamento pubblico dell’Ente è stato assicurato dal fondo ordinario per il finanziamento degli Enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 204/1998, nonché da altri contributi derivanti da Organismi pubblici.

Accertata la ragione del credito vantato dall’Ente verso lo Stato (MIUR), le Province Autonome di Trento e Bolzano e la FAO, le entrate sono state iscritte nella competenza dell’e.f. 2002, annotate nelle scritture contabili e imputate ai competenti capitoli di bilancio.

Il piano di riparto dei fondi MIUR ha assegnato in favore dell’INRM la somma di € 5.164.569 – interamente incassata nel Titolo II – Categoria III – quale contributo di funzionamento per l’esercizio 2002; tale importo era comprensivo del contributo ordinario, pari a € 2.840.523, e del contributo straordinario di € 2.324.046 destinato all’Organizzazione delle manifestazioni patrociniate dall’ONU per l’Anno Internazionale delle Montagne.

In corso d’anno, e con opportune variazioni di bilancio nel Titolo II – Categ. III, sono state accertate ed in seguito interamente incassate somme per € 41.574,78 – quale stato di avanzamento sul progetto “uso del suolo” – e per € 724.793,69 – quale anticipazione sul progetto “Montagne Sicure”.

Nel medesimo titolo, ma nella Categoria V, i trasferimenti provenienti dalle Province Autonome di Trento e Bolzano sono stati accertati per € 516.456,90 e riscossi nella misura di € 258.228,45; si fa presente in proposito che a tutt’oggi non sono ancora pervenuti i fondi della Provincia Autonoma di Bolzano, ancorché formalizzati con delibera della relativa Giunta Provinciale n. 1735 del 13/05/2002.

Nel Titolo III – Categoria X sono state accertate ed incassate somme per € 71.933,18 di cui € 71.500 relativi alla realizzazione di un accordo INRM – FAO a favore di popolazioni svantaggiate residenti in aree di montagna.

Nel titolo VII – Categoria XXII sono state accertate ed incassate le partite di giro per € 408.649,38; tale importo pareggia con la corrispondente voce di uscita.

Le predette entrate, riscosse dalla Banca Popolare di Sondrio, tesoriere dell’Istituto, sono entrate nella disponibilità dell’Ente tramite l’emissione di reversali di incasso; queste ultime sono state registrate cronologicamente dal n. 1 al n. 55 nel giornale di cassa; le reversali riferite ad entrate di competenza dell’esercizio finanziario 2002 sono state tenute distinte da quelle relative ai residui.

Spese

Impegnate dagli Organi responsabili, individuate tramite delibere del Consiglio di Amministrazione, le spese sono state annotate nelle apposite scritture; gli impegni non hanno superato in nessun caso i limiti fissati dagli stanziamenti di bilancio e dalle previsioni di cassa.

Le spese sono state ordinate mediante emissione di mandati di pagamento numerati in ordine progressivo dal n. 1 al n. 729 e tratti sulla Banca Popolare di Sondrio incaricata del Servizio di Tesoreria.

Alla data del 31/12/2002, chiuso l’esercizio finanziario, nessun ulteriore impegno di spesa è stato assunto a carico del predetto esercizio.

Riepilogo del rendiconto finanziario

Evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrata e di spesa (euro 8.483.457) raggiunta grazie al prelievo dell'avanzo di amministrazione di euro 1.334.311.

Il riepilogo espone un totale di entrate accertate di euro 6.886.404 ed un totale di spesa impegnate di euro 6.623.939.

L'e.f. 2002 si chiude, pertanto, con un avanzo di esercizio di euro 262.466.

Avanzo di amministrazione

Con riferimento all'allegato II - Situazione finanziaria 2002 - si espone la formazione dell'avanzo di esercizio costituitosi in euro 262.466 e dell'avanzo complessivo di amministrazione pari a euro 3.055.428,19.

L'e.f. 2002 ha dimezzato l'avanzo rispetto al 2001, € 262.466/ € 552.730, indizio di una migliore capacità di spesa e di previsioni mirate.

L'avanzo complessivo di amministrazione è costituito nella sua interezza dal fondo cassa di inizio d'anno, confermando la propensione dell'Ente ad impiegare, con maggiore forza rispetto al passato, le proprie risorse finanziarie.

Nella previsione dell'e.f. 2003 è ipotizzato un consistente prelievo dell'avanzo di amministrazione: a tale riguardo si dovrà porre attenzione al fatto che il residuo attivo scaturente dal contributo della Provincia Autonoma di Bolzano appare attualmente di incerta riscossione.

Si ritiene, pertanto, per motivi prudenziali, di definire la misura utilizzabile dell'Avanzo di amministrazione nel prossimo esercizio finanziario nella somma di € 2.783.712,54 anziché 3.055.428,19.

Gestione dei Residui

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12/2002.

La situazione dei residui è espressa negli allegati III, IV e V e presenta la seguente situazione riepilogativa:

Residui Attivi Riscossi:	€ 47.514,04	
Residui Attivi da riscuotere: a) da esercizi precedenti		€ 116.202,80
b) da e.f. 2002		€ 258.228,45
		374.431,25
Residui Passivi Pagati:	€ 2.197.323,40	
Residui Passivi da pagare: a) da esercizi precedenti		€ 1.145.605,53
b) da e.f. 2002		€ 1.494.643,20
		2.640.248,73

I residui passivi dell'e.f. 2002 sono costituiti in massima parte dai capitoli 4.004 – spese per studi e ricerche – (€ 1.119.326,33) e 6.001 – spese per convenzioni e strutture decentrate – (€ 155.651,55).

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti trovano negli stessi capitoli sopra indicati la fonte della loro alimentazione: cap. 4.004 (€ 1.024.597,48) e cap. 6.001 (€ 115.169,90).

Si conferma, pertanto, quanto già asserito nelle note illustrative degli esercizi precedenti e, cioè, che la formazione di tali residui è da ricondursi ad una tardiva fatturazione delle spese e al ritmo con il quale procedono le iniziative collegate ai singoli progetti di ricerca.

E' di tutta evidenza, comunque, la graduale riduzione della massa passiva; si precisa, ad ogni buon conto, che l'Ente non procede ad alcuna forma di accantonamento di fondi.

Si può affermare, pertanto, che gli impegni giuridicamente assunti sono validi e vincolanti e che, il ritardato pagamento non comporta la formazione di interessi passivi né il costituirsi per l'Ente di costi aggiuntivi da sostenere.

Si evidenzia, inoltre, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'AIM, che il medesimo è stato attuato nella misura del 70 % circa dello stanziamento dell'esercizio.

Considerato, infine, il tempo trascorso dall'avvio dell'attività gestionale dell'Ente e ravvisata l'opportunità di procedere alla ricognizione e alla puntuale definizione della massa dei residui passivi, se ne è accertata la effettiva consistenza per una loro realistica rappresentazione in bilancio.

Con deliberazioni adottate in proposito dal Commissario Straordinario si è proceduto alla radiazione di quelle somme per le quali era venuto meno l'obbligo a pagare.

Della cennata radiazione si dà conto nell'allegato n. 2 che evidenzia, inoltre, il disimpegno, ora per allora di talune somme e.f. 2002 secondo le motivazioni a fianco di ciascun capitolo indicate.

Situazione Patrimoniale al 31/12/02

Al 31/12/2002 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di € 5.321.246,00 come risulta dal giornale di cassa, dalla contabilità della Banca Popolare di Sondrio – Tesoriere dell'Istituto – e dalle comunicazioni ufficiali della Banca d'Italia (Allegato 3).

I residui attivi di competenza ammontano a € 374.431,00 e le immobilizzazioni tecniche a euro 605.960,00 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per euro 341.031,00 e mobili e macchine d'ufficio per euro 264.929,00).

Nei costi pluriennali figuravano i capitoli 11.001 (ex 6.001) – spese per convenzioni e strutture decentrate e 11.002 (ex 6.002) – ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di euro 840358,00.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammontava € 7.141.994,00.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, euro 2.640.249,00
- poste rettificative dell'attivo, euro 293.205,00
- Fondo TFR € 67.066,00

La consistenza delle passività patrimoniali ammontava a euro 3.000.519,00.

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando a queste ultime il patrimonio netto costituito dagli avanzi degli esercizi finanziari precedenti – euro 3.382.138,00 – e dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza – euro 759.337,00.

Poste rettificative dell'attivo

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Per ciò che concerne il fondo ammortamento immobili (euro 48.413,00), il fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari (euro 77.793,00), si rimanda allo schema seguente che ne mostra la consistenza iniziale e la successiva stratificazione.

Quadro sinottico di ammortamento

Allegato A

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESA IN CONTO CAPITALE	QUOTE DI ACCANTONAMENTO			FONDO AMMORTAMENTO 2000-2001-2002
			e.f. 2000	e.f. 2001	e.f. 2002	
11-001 / 11-002	2000	€ 332.825,38	€ 9.984,78	€ 9.984,78	€ 9.984,78	Fondo ammortamento 11-001 / 11-002
	2001	€ 107.754,84	€ -	€ 3.232,85	€ 3.232,85	
	2002	€ 389.777,76	€ -	€ -	€ 11.993,33	
	Totale					84.212
12-001 / 12-002	2000	€ 192.478,51	€ 38.495,70	€ 38.495,70	€ 38.495,70	Fondo ammortamento 12-001 / 12-002
	2001	€ 109.004,27	€ -	€ 21.800,85	€ 21.800,85	
	2002	€ 39.548,20	€ -	€ -	€ 7.909,84	
	Totale					66.999
12-003	2000	€ 170.028,32	€ 20.403,18	€ 20.403,18	€ 20.403,18	Fondo ammortamento 12-003
	2001	€ 43.296,54	€ -	€ 5.195,58	€ 5.195,58	
	2002	€ 51.605,69	€ -	€ -	€ 6.192,68	
	Totale					
TOTALE GENERALE		€ 1.446.317,51	€ 68.683,62	€ 99.112,71	€ 125.205,36	293.204,69

Conto Economico dell'esercizio

Il conto consuntivo 2002 espone, nella parte prima, importi desunti dal Bilancio dell'Ente con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Nella parte seconda il totale a pareggio tra entrate ed uscite di euro 6.477.754,00 è raggiunto con le voci D) Ammortamenti, per un importo totale di € 125.208,00 F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza (accantonamento TFR € 30.221,00) e con l'avanzo economico € 759.337,00.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'e.f. 2002, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap. 11.001 ex 6.001)	3%
- ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 12.001 ex 7.001)	12%
- ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, il valore e la data di introduzione dei beni sull'inventario sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto Consuntivo 2002.

Personale

Negli schemi allegati (allegato n. 4) si illustra il numero dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio finanziario, distinto per aree, qualifiche e livelli nonché la variazione intervenuta nella consistenza finale del personale in servizio al 31/12/2002.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO
NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
SULLA MONTAGNA**

Delibera n. 29 del 9 aprile 2003

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, e in particolare l'art. 5, comma 4°, istitutiva dell' Istituto Nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna (INRM) e il D.M. 17 febbraio 1999 n. 72 che ne regolamentava l'Istituzione;

Visto il decreto legge 25 ottobre 2002, convertito con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 284, e in particolare l'art. 6-bis, che prevede espressamente che, in attesa del riordino dell'Istituto medesimo, finalizzato alla sua trasformazione in Istituto Nazionale per la montagna, da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per l'Istruzione, dell'Università e della ricerca, gli organi dell'Ente, fatta eccezione per il solo Collegio dei revisori dei conti, prorogato sino al 30 giugno 2003, decadono entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (29 dicembre 2002);

Considerato che per effetto del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n°01/Ric. del 9 gennaio 2003 sono stati soppressi, con decorrenza immediata gli Organi dell' Istituto, con nomina del Commissario straordinario cui è affidato il compito di elaborare e predisporre entro tre mesi una proposta di riordino dell'Istituto, finalizzato alla trasformazione dello stesso in Istituto Nazionale della Montagna;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 18 dicembre 2002 che approva il bilancio di previsione dell'Ente e.f. 2003;

Vista la delibera n. 83 del 19/12/2001 del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio di previsione 2002;

Viste le linee programmatiche dell'Istituto inviate al MIUR il 31/1/2003;

Viste le delibere commissariali n. 23 e 24 del 19 marzo u.s. di rideterminazione degli impegni 2002 e dei residui passivi ;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'8 aprile 2003, con la quale è stato espresso parere favorevole circa l'approvazione del conto consuntivo 2002;

DELIBERA

É approvato il Conto Consuntivo e l'annessa relazione illustrativa e integrativa del medesimo, esercizio finanziario 2002, nella formulazione che risulta dai documenti allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante.

Roma, 8 APR. 2003

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Ing. Giancarlo Morandi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
P.zza dei Caprettari, 70 00186 Roma
Ente Pubblico di Ricerca

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2002**

Il Collegio scrivente ha esaminato il progetto di rendiconto dell'Istituto al 31 dicembre 2002, redatto dagli Uffici ai sensi delle norme regolamentari in uso e da questi tempestivamente comunicato ai revisori dei conti, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, tutti espressi in euro, ed alla nota illustrativa ed integrativa sulla gestione.

Il rendiconto finanziario si riassume nei seguenti valori:

- Entrate correnti accertate nell'esercizio	6.405.821,60
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	=
- Altre entrate accertate nell'esercizio	71.933,18
Totale	€ 6.477.754,78

- Spese correnti impegnate nell'esercizio	5.562.988,07
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizio	652.301,20
Totale	€ 6.215.289,27

Avanzo dell'esercizio finanziario 2002	€ 262.465,51
--	--------------

La gestione di cassa si compendia nelle seguenti somme:

Fondo cassa iniziale	€ 5.972.174,78
Ammontare somme riscosse	
- in conto competenza	6.628.175,71
- in conto residui attivi es. precedente	47.514,04
Totale	€ 6.675.689,75

Ammontare pagamenti eseguiti

- in conto competenza	5.129.295,45
- in conto residui passivi es. precedenti	2.197.323,40
Totale	€ 7.326.618,85

Fondo cassa al 31/12/2002 € 5.321.245,68

I residui attivi e passivi si riassumono negli importi sottoriportati:

- residui attivi risultanti alla chiusura e.f.	374.431,25
- residui passivi risultanti alla chiusura e.f.	
▪ residui passivi 2002	1.494.643,20
▪ residui passivi esercizi precedenti	1.145.605,54
Totale residui passivi	2.640.248,74
Differenza residui attivi e passivi	2.265.817,49

L'avanzo di amministrazione, pari alla somma tra il fondo cassa a fine esercizio e la differenza dei residui attivi e quelli passivi complessivi risultanti al 31.12.2002, è quindi di € 3.055.428,19. Di quest'ultimo € 99.419,41 risultano vincolati in applicazione dell'art. 2 del d.m. 29/11/02.

Il conto economico nella sezione delle entrate riporta un totale generale di € 6.477.754, mentre nella sezione delle spese riporta un totale generale di € 5.718.417, con un conseguente avanzo economico di € 759.337.

La situazione patrimoniale riporta un totale attività pari a € 7.141.994 ed un totale passività pari a € 3.000.519; il totale a pareggio viene raggiunto grazie all'avanzo economico dell'esercizio pari a € 759.337 e all'avanzo economico degli esercizi precedenti pari € 3.382.138.

* * *

Apposite tabelle forniscono informazioni in ordine al personale dipendente, che al 31/12/02 era costituito da n. 7 dipendenti a T.I. e da n. 5 dipendenti a T.D..

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione per il controllo di regolarità amministrativa e contabile negli enti pubblici istituzionali, elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS.

La nota illustrativa ed integrativa fornisce sinteticamente informazioni sull'andamento dell'esercizio, sia sotto il profilo delle attività, sia sotto quello contabile.

Nel corso dell'anno abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, partecipando alle riunioni del consiglio di amministrazione ed effettuando le verifiche in analogia a quanto disposto dall'art. 24 o 3 c.c..

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni agli adempimenti di legge, statutari, fiscali e previdenziali.

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato dalla nota sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma 8 aprile 2003

Il Collegio dei revisori

Giuseppe Tatò

Alessio Ventura

Ugo Braico

PAGINA BIANCA